

COMUNE DI NORCIA

SETTORE "D"

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - BENI AMBIENTALI E PAESAGGIO

UFFICIO URBANISTICA E RICOSTRUZIONE PRIVATA

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vicolo dell'Oca - 06046 - NORCIA (PG)

Telefono 0743 - 828711

comune.norcia@postacert.umbria.it

urbanistica@comune.norcia.pg.it

OGGETTO: DPR 13 Marzo 2013, n. 59. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della Ditta Le Terre di Quarantorri Società semplice agricola, con sede legale e unità produttiva in Loc. Case Sparse 369, nel Comune di Norcia (PG) - (Rif. Pratica Regione n. 114/2024).

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE D

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata in data 15/05/2024 prot. com.le n° 9934 e successive integrazioni, ai sensi del DPR59/13 dalla ditta <<Terre di Quarantotti Società semplice agricola>>, con sede legale e unità produttiva in Loc. Case Sparse 369, nel Comune di Norcia (PG);

PRENDE ATTO

in merito l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste:

- del parere favorevole dal punto di vista agronomico, rilasciato dalla Commissione Comunale per la qualità architettonica e il Paesaggio nella seduta di giovedì 6 giugno 2024;
- di quanto contenuto nella scheda B allegata all'istanza di cui sopra, contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue (riportato come **allegato 1, accluso alla presente quale parte integrante e sostanziale**);
- di quanto dichiarato dal Dott. Appoloni Renzo iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi – Dottori Forestali con il n. 467; nella relazione tecnica allegata all'Istana AUA, (riportato come **allegato 1, accluso alla presente quale parte integrante e sostanziale**);

Tanto si Doveva

Il Responsabile del Settore
Dott. in Ing. Maurizio Rotondi



allegato 1

Dott.Agr. RENZO APPOLLONI
Via Santocchia, 94 06034 FOLIGNO
e-mail: studioagriconsult@gmail.com
Tel: 0742263399
Cell: 3355419023

LE TERRE DI QUARANTOTTI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA

Oggetto: relazione tecnica sulle modalità di conduzione dell'allevamento ovino e sull'utilizzazione agronomica degli effluenti.

La società "Terre di Quarantotti" alleva mediamente 550 capi ovini con sistema tradizionale e largo utilizzo del pascolo.

L'azienda, condotta da giovane agricoltore, sta razionalizzando l'allevamento con la costruzione di una nuova stalla concepita e dimensionata per migliorare il benessere degli animali e le condizioni di lavoro degli addetti.

La nuova stalla, avente dimensioni di m 22x50 comprendenti anche le superfici della sala di mungitura, locale latte e servizi, sarà dotata di corsia centrale di alimentazione e controllo e di nastri alimentatori. La superficie utile di stabulazione è di mq 684,97 sufficiente per assicurare una superficie a capo di mq 1,25 circa; il fronte di alimentazione complessivo al netto degli spazi di passaggio e manovra è di m. 230 circa assicurando un fronte di mangiatoia di cm 40 a capo. Il dimensionamento della stalla è pertanto corretto dal punto di vista del benessere degli animali.

Per l'allevamento ovino su lettiera permanente, le norme in vigore non prevedono la necessità della concimaia quando la superficie della lettiera, come in questo caso, consente l'accumulo di letame per più di 90 giorni; nel caso di ovini e tacchini non è richiesta neanche l'impermeabilizzazione del pavimento poiché è noto che la stabulazione su lettiera di queste specie non produce effluenti liquidi.

Con le condizioni di allevamento sopra esposte è stata redatta l'allegata "scheda B – utilizzazione agronomica" da allegare alla richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) tenendo conto che:

- 1) I terreni aziendali non ricadono in zone vulnerabili da nitrati
- 2) Gli animali sono al pascolo almeno per un terzo dell'anno con conseguente riduzione del letame prodotto
- 3) L'allevamento non produce effluenti liquidi oltre le acque di lavaggio dell'impianto di mungitura
- 4) L'azienda dispone di tutte le attrezzature necessarie per una corretta utilizzazione agronomica del letame prodotto
- 5) La dimensione aziendale è molto più che sufficiente per utilizzare in campo, in maniera corretta, l'azoto prodotto dall'allevamento

Foligno 10/10/2023

Il tecnico



SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO TAL QUALI O TRATTATI

B1.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge;
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- di impegnarsi:
 - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle norme igienico-sanitarie, urbanistiche e di tutela ambientale e alle eventuali prescrizioni impartite dal Soggetto competente, nonché conformemente alle modalità indicate nella presente comunicazione;
 - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla consistenza dell'allevamento, alla tipologia, quantità e caratteristiche degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché le modifiche relative agli stoccaggi e ai terreni destinati all'applicazione degli effluenti;
- di conservare presso SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N.035PG12 assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAPE la seguente documentazione:
 - le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti (indicati nel quadro B1.6);
 - gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati ...);
 - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootecnici effettuati nella rete viaria pubblica;
 - la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume dell'effluente venduto;
 - copia delle scritture private di cessione a detentori che acquisiscono effluenti;
 - gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili;
- Inoltre (barrare e completare la sezione pertinente in rapporto alla produzione di azoto al campo da effluenti di allevamento) si impegna:
 - ☐ considerato che l'azienda utilizza terreni ricompresi in zona vulnerabile ai nitrati,
 - a compilare un piano di utilizzazione agronomica (PUA) secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (DGR 24 aprile 2019 n. 501 e successive modifiche e integrazioni), mediante lo specifico applicativo informatico Global Information for Agricultural System (GIAS) della Regione Umbria, comunicando al Soggetto competente il protocollo di inserimento e a conservarlo presso LA SEDE LEGALE/ ALLEVAMENTO N. ____ assieme alla copia della presente comunicazione;
 - al rispetto delle dosi di concimazione azotata che risultano dai calcoli effettuati per la redazione del PUA;
 - alla compilazione della scheda fertilizzanti del registro aziendale elettronico, mediante il sistema GIAS;
 - ☐ considerato che l'azienda alleva bovini con più di 500 UBA,
 - a compilare un piano di utilizzazione agronomica (PUA) secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (DGR 6 settembre 2006 n. 1492 e ss. mm. e ii.), mediante lo specifico applicativo informatico Global Information for Agricultural System (GIAS) della Regione Umbria, comunicando al Soggetto competente il protocollo di inserimento e a conservarlo presso LA SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. ____ assieme alla copia della presente comunicazione;
 - al rispetto delle dosi di concimazione azotata che risultano dai calcoli effettuati per la redazione del PUA;
 - alla compilazione della scheda fertilizzanti del registro aziendale elettronico, mediante il sistema GIAS;
 - ☐ considerato che l'azienda utilizza liquami o materiali ad essi assimilati con un quantitativo di azoto totale annuo al campo superiore a 240 kg per ettaro e fino ad un massimo di 340 Kg per ettaro,
 - a compilare un piano di utilizzazione agronomica (PUA) secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (DGR 6 settembre 2006 n. 1492 e ss. mm. e ii.), mediante lo specifico applicativo informatico Global Information for Agricultural System (GIAS) della Regione Umbria, comunicando al Soggetto competente il protocollo di inserimento, e a conservarlo presso LA SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. ____ assieme alla copia della presente comunicazione;

- al rispetto delle dosi di concimazione azotata che risultano dai calcoli effettuati per la redazione del PUA;
- alla compilazione della scheda fertilizzanti del registro aziendale elettronico, mediante il sistema GIAS;

- ☐ considerato che l'azienda utilizza digestato,
- a compilare un piano di utilizzazione agronomica (PUA) secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (R.R. 4 maggio 2011 n. 4), mediante lo specifico applicativo informatico Global Information for Agricultural System (GIAS) della Regione Umbria, comunicando al Soggetto competente competente il protocollo di inserimento e a conservarlo presso LA SEDE LEGALE/ IMPIANTO N. _____ assieme alla copia della presente comunicazione;
 - al rispetto delle dosi di concimazione azotata che risultano dai calcoli effettuati per la redazione del PUA;
 - alla compilazione della scheda fertilizzanti del registro aziendale elettronico, mediante il sistema GIAS;

dichiara inoltre

- ☐ di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA
(in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel **quadro 6.1**)
- ☐ di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a
(indicare la relativa scheda di interesse) _____

B1.2 Dati identificativi degli allevamenti

Identificazione allevamento:

CODICE ALLEVAMENTO (DA ANAGRAFE ZOOTECNICA BDN)	COMUNE	INDIRIZZO E NUMERO CIVICO	UBICAZIONE
035PG112	NORCIA	CASE SPARSE	Zona non Vulnerabile

Identificazione impianto a biogas:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO E NUMERO CIVICO	CAP	COMUNE	LOCALITÀ
/	/	/	/	/

CUAA Azienda **03596680540**

Codice anagrafe zootecnica identificativo di
ogni Allevamento **035PG112**

B1.3 Consistenza e produzione di effluenti di allevamento/i

I. ALLEVAMENTO: consistenza media annuale, produzione di effluenti e azoto netto al campo per singolo allevamento sulla base dei parametri stabiliti in tab.1 e 2 della DGR 6 settembre 2006 n. 1492 e della DGR 24 aprile 2019 n. 501 e in tab.1 e 2 Allegato I del DM 15 febbraio 2016

CATEGORIA ANIMALI	TIPO DI ALIMENTAZIONE	CONSUMI IDRICI (PER L'ABBEVERATA)	TIPO STABILIZZAZIONE E	DETTAGLI STABILIZZAZIONE	CONSISTENZA	PESO VIVO TOTALE	LIQUAME	LETAME	AZOTO TOTALE
OVINI	PASCOLO	800 mc/anno	Libero su lettiera permanente	Ricovero in stalla al rientro serale e durante avversità meteo	540 n. capi/anno n. capi/ciclo	30 t		Volume 512 m³/anno (1) Azoto 1650 Kg/anno (2)	1650 Kg/anno

II. TRATTAMENTI DIVERSI DALL'ANAEROBICO: dati relativi ai liquami trattati per singolo allevamento con riferimento alle linee riportate in tabella 3 Allegato I del Dm 15 febbraio 2016

LINEA TRATTAMENTO	LIQUAME AVVIATO AL TRATTAMENTO	AZOTO CONTENUTO	PALABILE POST TRATTAMENTO	LIQUIDI POST TRATTAMENTO	AZOTO TOTALE
NON PRODUCE LIQUAMI	m³/anno	Kg/anno	Volume m³/anno	Azoto Kg/anno Volume m³/anno	Kg/anno

III. ALTRI LIQUAMI: quantità di altri liquami prodotti: acque meteoriche e acque di lavaggio delle sale di mungitura

ACQUE	VOLUME M³/ANNO
da sala mungitura	
da platee stoccaggio	
da spazi esterni	
Totale	

(1) Totale azoto al campo compreso quello rilasciato al pascolo
(2) Calcolato tenendo conto che almeno il 30% del tempo il gregge lo trascorre al pascolo non producendo letame in stalla

IV. TRATTAMENTO ANAEROBICO: dati relativi ai materiali trattati

CUAA AZIENDE CONFERENTI	EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO			ALTRE BIOMASSE		INGRESSO DIGESTORE		USCITA DIGESTORE	
	progr	Cod (pr/n.rea)	Specie	Liquame/palabile Azoto Kg/anno	tipo	Azoto Kg/t	Volume m³/anno	Azoto Kg/anno	Volume m³/anno
									Azoto Kg/anno

IV. – bis. EFFLUENTE: separazione solido-liquido

EFFLUENTE AVVIATO AL TRATTAMENTO	AZOTO CONTENUTO	MACCHINA TRATTAMENTO	EFFICIENZA	% PALABILE POST TRATTAMENTO	% CHIARIFICATO	VOLUMI m³/ANNO		AZOTO	
						PALABILE	LIQUIDO	PALABILE	LIQUIDO
m³/anno	kg/anno			%	%	m³/anno	m³/anno	Kg/anno	Kg/anno

V. VOLUMI CEDUTI: dati sulla cessione degli effluenti tal quali e/o trattati in impianto a biogas per singolo allevamento/impianto

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	IN QUALITÀ DI UTILIZZATICE AGRONOMICA (DETENTORE)	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO	AZOTO CEDUTO
				m³/anno	Kg/anno

B1.4 Stoccaggi

TIPO DI STOCCAGGIO	INDIRIZZO O CODICE ALLEVAMENTO	VOLUME	AZOTO AL CAMPO	
			PALABILE	LIQUIDO
LETTERA PERMANENTE		m³/anno	Kg/anno	Kg/anno

Per gli ovini su lettiera permanente non sono previsti siti di stoccaggio del letame (concimaia) poiché la lettiera viene rimossa 1 o 2 volte l'anno e interrata con l'aratura

B1.5 Dati riassuntivi

Dati riassuntivi relativi a effluenti di allevamento/i tal quali e/o trattati in impianto a biogas presentano i seguenti dati totali:

EFFLUENTI PRODOTTI PER ALLEVAMENTO/IMPIANTO	VOLUME	AZOTO	TITOLO N	AZOTO ZOOTECNICO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO	
	m³/anno	Kg/anno	Kg/m³	%	gg	m³
Liquame						
Liquame tal quale			0,00			0
Liquame dopo trattamento			0,00			0
Totale liquami	0	0	0,00			
Palabili (*)						
Letame bovino maturo			0,00			0
Palabile/solido post trattamento			0,00			0
Totale palabili	0	0	0,00			
Palabili compostati						
Totale palabili	0	0	0,00			
Digestato						
Digestato tal quale			0,00			0
Liquido/chiarificato (dopo trattamento)			0,00			0
Totale liquido	0	0				
Totale solido/palabile (dopo trattamento)			0,00			
Totale		0				

(*) Distinguere tra letame bovino maturo e palabili non compostati, ad es. pollina, frazione solida separata dai liquami.

B1.6 Terreni

I. Terreni utilizzabili da allevamento/impianto che ricadono in zone non vulnerabili da nitrati di origine agricola:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	TITOLO DISPONIBILITÀ PARTICELLA	NOMINATIVO CONCEDENTE	SUPERFICIE CATASTALE DISPONIBILE HA, ARE	SUPERFICIE UTILE DISPONIBILE HA, ARE	AZOTO SPANDIBILE KG	ORDINAMENTO COLTURALE PRATICATO	DISTANZA DA CONTENITORI DI STOCCAGGIO Km
NORCIA		1) VARI	1) VARI	AFFITTO	1	165.98.65	92.32.51	11.040	CEREALICOLO FORAGGERO	0

1) Vedere fascicolo AGEA

II. Terreni utilizzabili da allevamento/impianto che ricadono in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN):

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	TITOLO DISPONIBILITÀ PARTICELLA	NOMINATIVO CONCEDENTE	SUPERFICIE CATASTALE DISPONIBILE HA, ARE	SUPERFICIE UTILE DISPONIBILE HA, ARE	AZOTO SPANDIBILE KG	ORDINAMENTO COLTURALE PRATICATO	DISTANZA DA CONTENITORI DI STOCCAGGIO Km

III. Dati identificativi delle aree aziendali omogenee:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (HA, ARA)	TIPOLOGIA DI SUOLO	PRATICA AGRONOMICA PRECEDENTE	RESE COLTURALI	MORFOLOGIA	VULNERABILITA' NITRATI	DATI METEOREOLOGICI

IV. Modalità di distribuzione utilizzate:

TECNICA DI DISTRIBUZIONE	MACCHINARI E ATTREZZATURE	TERMINI DI DISPONIBILITÀ DEI MACCHINARI E ATTREZZATURE	
		PROPRIETÀ	CONTO TERZI
LETAMAZIONE	SPANDILETAME E ARATRI	ATTREZZATURE PROPRIE	

B1.7 Comunicazione del detentore che acquisisce gli effluenti ceduti per l'utilizzazione agronomica

Il detentore (non produttore) è identificato come segue:

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE INVIATA DAL PRODUTTORE DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO	AZOTO CEDUTO	TITOLO AZOTO CEDUTO
				m³/anno	Kg/anno	Kg/ m³

